

Allegato A)

**Comune di Oviglio
Provincia di Alessandria**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023 - 2025
--

SOMMARIO

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE AL DUP 2023-2025

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE - VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO.

2. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO DELL'ENTE.

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

3. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizi affidati a organismi partecipati

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

5. GESTIONE RISORSE UMANE

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO 2023-2025

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

c) Principali obiettivi delle missioni attivate

d) Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

e) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE AL DUP 2023-2025

Il Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Successivamente il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Bilancio di Previsione;

L'articolo 170, comma 6, del TUEL _ D.LGS. n. 267/2000 _ recita quanto segue: "Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Con Decreto Ministeriale del 18.05.2018 sono state apportate modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.LGS. n. 118/2011. E' stato introdotto il nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio che dispone quanto segue: "Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il Regolamento di contabilità, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 28.05.2020, esecutiva ai sensi di legge, disciplina all'articolo 3 il DUP e gli altri strumenti di programmazione del mandato amministrativo.

Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni".

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in se la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili. Questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la volontà dell'Amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa .

1 - Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente

Questa sezione aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente. La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO.

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

2 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 31/12/2020 n. 1182

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 1210

di cui maschi n. 601

femmine n. 609

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 2477 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq.27,37

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi – PIP	SI	☒	NO	☐

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Scuola dell'infanzia 1 con posti n. 20
Scuola primaria 1 con posti n. 27
Strutture residenziali per anziani n. 1
Depuratori acque reflue n.5
Discariche rifiuti n.1
Mezzi operativi per gestione territorio n.2
Veicoli a disposizione n.2

3 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Il comune gestisce direttamente i servizi cimiteriali compresa l'illuminazione votiva, gli impianti sportivi, il servizio del peso pubblico.

Servizi gestiti in forma associata

- 1) Il servizio mensa è gestito in convenzione con i comuni di Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Carentino, Frascaro, Gamalero e Masio. Il comune di Bergamasco è il capofila. Lo stesso ha affidato il servizio alla ditta GMI Servizi srl il prezzo unitario di Euro 6,02. Per l'anno scolastico 2022-2023 il servizio mensa si riferisce alla scuola dell'infanzia mentre per quanto riguarda la scuola primaria il servizio mensa è garantito per gli alunni che frequentano il doposcuola.
- 2) Il servizio socio assistenziale viene svolto in forma associata con il Consorzio Servizi Socio Assistenziali Alessandrino in cui il Comune di Oviglio ha una partecipazione dello 0.28%
- 3) Il servizio di Segreteria Comunale viene svolto tramite convenzione con il Comune di Valenza.
- 4) Il servizio dell'ufficio tecnico è svolto in convenzione di personale con i comuni di Bergamasco e Cortiglione.

Servizi affidati ad altri soggetti

Il servizio di accertamento e di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni è stato affidato in concessione alla ditta Irtel Viale Indipendenza19 srl Canelli (AT).

Servizi affidati ad organismi partecipati

Sulla base della Legge 124/2015, in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione, è stato emanato il D.Lgs n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23 settembre 2016, modificato dal D.Lgs n. 100/2017".

Trattandosi di un testo unico, il decreto contiene numerose disposizioni già presenti nel nostro ordinamento giuridico, ma disseminate in decine di provvedimenti legislativi.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 175/2016 l'Ente ha provveduto alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni" con deliberazione di CC n. 20/2017, esecutiva.

Ai sensi dell'art. 20 c. 1 Dlgs n. 175/2016 l'Ente ha poi provveduto, alla "Analisi dell'assetto

complessivo delle società” che è stata inserita a partire dalla Nota di Aggiornamento del DUP 2018/2020 dalla quale risulta che Le partecipazioni societarie direttamente detenute dal Comune di Oviglio rientravano, a quella data, nella fattispecie di cui all’art. 4 commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016 trattandosi partecipazioni in società che producono servizi di interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente e non occorre pertanto provvedere alla loro alienazione secondo quanto previsto dall’art. 24 del D.Lgs 175/2016. Con le Linee Guida condivise con la Corte dei Conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSP presso il Dipartimento del tesoro (Avviso 23.11.2018 su portale Tesoro) sono stati unificati gli adempimenti afferenti la revisione Periodica (art. 20 D.Lgs n. 175/2016) ed il Censimento Annuale (art. 17 D.L. n. 90/2014) delle partecipazioni pubbliche. I dati come sopra aggiornati al 31.12.2018 afferenti gli adempimenti suddetti risultano trasmessi attraverso l’applicativo del Portale Tesoro.

Conformemente a quanto prescritto dal citato articolo 20 (nel rispetto della scadenza del 31 dicembre prevista dal comma 3), da ultimo con delibera del consiglio Comunale n. 25 del 27/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, l’Ente ha provveduto ad effettuare la revisione periodica degli organismi partecipati. Entro il 31/12/2022 si procederà a rinnovare l’analisi periodica dell’assetto complessivo delle società partecipate dall’Ente considerando i dati aggiornati a tutto il 31.12.2021.

Il Comune di Oviglio ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

- 1) A.R.AL. spa – servizio smaltimento rifiuti - percentuale di partecipazione: 0,05%
- 2) Consorzio bacino Alessandrino –raccolta e conferimento rsu- percentuale di partecipazione: 1,73%

Inoltre in relazione a quanto disposto dal comma 612 dell’art. 1 della Legge n. 190/2014 in ordine alla predisposizione ed invio alla Sezione regionale della Corte dei Conti di una relazione sui risultati conseguiti dalle azioni intraprese per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie si rende noto che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 in data 21.04.2015, esecutiva, ha disposto, anche ai fini della richiamata normativa, la riduzione della partecipazione azionaria nell’unica società partecipata dalle n. 100 azioni di normali Euro 100,00 cadauna, pari ad una quota dello 0,67% del capitale sociale precedentemente sottoscritte, alle 2 azioni societarie del valore nominale di Euro 100 ciascuna pari ad una quota dell’0,05% del capitale sociale.

Tali partecipazioni risultano essenziali in quanto alle stesse è stato affidato il ciclo integrato dei rifiuti, esse verranno, pertanto, mantenute.

4 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell’Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 852.242,71

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 852.242,71

Fondo cassa al 31/12/2020 € 561.006,66

Fondo cassa al 31/12/2019 € 561.642,27

I flussi di cassa relativi all'anno 2022 si dimostrano in linea con l'andamento atteso, facendo registrare un saldo di cassa presso la tesoreria Intesa San Paolo Spa al 30/06/2022 pari ad € 807.966,10

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2021	7.010,96	1.124.776,92	0,62 %
2020	7.610,64	1.042.272,74	0,73 %
2019	8.068,09	974.652,81	0,83 %

Non è prevista l'accensione di nuovi mutui per il triennio 2023/2025.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso della gestione 2022 non sono emerse informazioni relative alla esistenza o al possibile riconoscimento di debiti fuori bilancio.

5 – Gestione risorse umane

Personale in servizio al 30-06-2022 presso il Comune di Oviglio:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.C6	1	1	
Cat.C5	1	1	
Cat.C1	1	1	
Cat.B6 progressione da B3	1	1	
TOTALE	4	4	

Nel corso dell'anno 2022 un dipendente (cat.C4) è stato collocato a riposo. Il profilo C4 di Responsabile dei servizi finanziari è stato sostituito da una nuova assunzione a tempo indeterminato cat. C1 tramite accesso a graduatoria del Comune di Valenza.

Per gli anni 2023-2025 non sono previste assunzioni.

6 -Vincoli di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Il comma 821 della Legge di Bilancio 2019 in materia di semplificazione regole di finanza pubblica dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, sostituendo la precedente regola del pareggio di bilancio secondo cui gli

enti dovevano conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. L'attestazione dell'equilibrio di bilancio viene prodotta con il prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

Il D.M. Ministero Economia e Finanze del 1 agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri individuando tre saldi diversi:

- Risultato di competenza
- Equilibri di bilancio
- Equilibrio complessivo

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo, ad oggi non legato a sanzioni specifiche, è quello di rispettare anche l'equilibrio di bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente rispetta i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO 2023- 2025

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Ai fini dell'ADDIZIONALE IRPEF si confermano le percentuali erano le seguenti con i relativi scaglioni di reddito

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a 15.000	0,40
Oltre 15.000 e fino a 28.000	0,45
Oltre 28.000 e fino a 55.000	0,50
Oltre 55.000 e fino a 75.000	0,55
Oltre 75.000	0,80

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art.1, commi 816 e seguenti della legge 160/19, ha previsto, a decorrere dal 2021 l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa o canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 commi 7 e 8 del codice della strada Dl. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Pertanto si rappresentano di seguito le seguenti entrate per il triennio 2023-2025:

“Canone occupazione spazi ed aree pubbliche” per canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e relativi a occupazione suolo, diffusione messaggi pubblicitari ed ex affissioni per Euro 10.000,00;

“Proventi da concessione su beni” per canone patrimoniale di concessione per occupazione aree e spazi destinati a mercati per Euro 100,00.

TARI

Nella previsione 2023-2025 è stato messo come importo Euro 188.000,00.

Il D.L. 34 del 30.04.2019 (Decreto Crescita) ha previsto, all'articolo 15-bis, che i versamenti con scadenza precedente al 1 dicembre di ciascun anno debbano essere effettuati sulla base delle tariffe deliberate nell'anno precedente e che i versamenti con scadenza successiva al 1 dicembre debbano avvenire sulla base delle tariffe approvate per l'anno in corso, a saldo della tassa dovuta per intero anno, con l'eventuale conguaglio di quanto già versato.

Questa soluzione comporta i seguenti vantaggi:

1. Permette l'emissione di un acconto sulla base delle tariffe vigenti in tempi ragionevoli e con rate eventualmente distribuite durante l'anno;
2. E' conforme alla normativa
3. Permette alle amministrazioni di implementare, qualora non ancora fatto, la componente puntuale sugli applicativi di gestione TARI affinché sia disponibile per la fine dell'anno.

La Legge Regionale 1/2018 modificata della Legge Regionale 4/2021 ha individuato la conferenza d'ambito regionale quale Ente territorialmente competente, come previsto da ARERA.

IMU

Relativamente al bilancio di previsione finanziario ali fini IMU si confermeranno le seguenti percentuali:

Aliquote IMU	2022
Aree edificabili	10,60
Fabbricati diversi dalle abitazioni principale e dai fabbricati rurali (altri fabbricati) comprensivi del gruppo catastale D categoria 1 opifici	10,60
Terreni	7,60 (fogli esenti 20, 21, 22)

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese ed adottare tutti quei procedimenti necessari al fine di ottenere il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed assicurarsi eventualmente spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio 2023-2025 non è previsto il ricorso ad indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inserite in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento i proventi da tariffe o canoni.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, questo Ente non prevede l'adozione della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in quanto non sussiste la fattispecie.

Programmazione investimenti e piano triennale oo.pp.

Come previsto dal DM 29-08-2018, il Programma Triennale OO.PP. 2023-2025 sarà oggetto di deliberazione di Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art.21 D.Lgs. n. 50/16 e sarà riportato sulla Nota di Aggiornamento al Dup.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

(Ai sensi dell'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165)

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il D. Lgs. n. 75/2017, meglio conosciuto come legge Madia di riforma della P.A., introduce norme di forte impatto nella predisposizione di piani di fabbisogno del personale, prevedendo il superamento della dotazione organica. L'art. 4 del succitato decreto, oltre a modificare sostanzialmente l'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 introduce l'art. 6 ter sostituendo, infatti al sistema delle dotazioni organiche quello del piano triennale dei fabbisogni da predisporre ad opera di singoli Enti sulla base delle linee di indirizzo per la pianificazione dei bisogni stessi.

Il nuovo art. 6 del d.lgs 165/2001 così, infatti, recita ai commi 1-2-3: "1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.

Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”

In data 08.05.2018, da parte del Ministero per la Semplificazione della Pubblica Amministrazione sono state emanate le linee guida per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Per quanto riguarda gli Enti Locali si attendono le linee guida della Conferenza Unificata.

RICOGNIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 D.Lgs n. 165/2001 e PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2023/2025 EX ART. 91 COMMA 1 D.LGS. 267/2000.

QUADRO NORMATIVO

Disposizioni normative generali

L'art. 39, comma 1 della legge n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale.

L'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, al comma 1, dispone che “gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; al comma 2, dispone che “gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili (norme, queste ultime che, in sostanza, prescrivono che le nuove assunzioni possono essere autorizzate, dagli organi di vertice, solo previa ottimizzazione di quelle esistenti ed eventuale attuazione di programmi di riqualificazione, con specifico riferimento agli obiettivi di governo ed ai programmi di attività da realizzare), realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;”

L'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i., impone alle Pubbliche Amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali situazioni di soprannumero e di eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali e/o connesse alla situazione finanziaria dell'Ente; in particolare i primi tre commi del citato art. 33 prevedono testualmente:

“1-Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o la situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad

osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.”

“2- Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”.

“3. la mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”

L’adempimento di cui al succitato art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 costituisce presupposto logico e giuridico all’effettuazione di assunzioni o all’instaurazione di rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto. Seguendo una linea di continuità con il passato anche per l’anno 2016 si è proceduto con analoghe modalità il tutto con le risultanze di cui alla seguente Sezione .

Analisi della dotazione organica e della condizione del personale in servizio

La dotazione organica vigente del Comune di Oviglio è così composta:

Categoria C n. 3 dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno

Categoria B n. 1 dipendente a tempo indeterminato e tempo parziale

- in ordine alla condizione di soprannumero o di eccedenza esse non sussistono in quanto non è presente in servizio personale a tempo indeterminato extra dotazione organica;

.Vincoli normativi in materia di spesa del personale

Il decreto crescita n. 34/2019, convertito in L. 58/2019, ha introdotto rilevanti novità in materia di vincoli assunzionali e limiti al trattamento accessorio del personale, statuendo il principio per cui le assunzioni sono parametrize sullo stato dei conti comunali, anziché sulle cessazioni intervenute. Ciò in base alla considerazione che chi ha entrate più solide ha più possibilità di sostenere la spesa fissa per il personale trova applicazione nel DM 17 marzo 2020 ad oggetto:

Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”.

Nella GU n. 226 dell’11 settembre 2020 è stata pubblicata, inoltre, la circolare 13 maggio 2020 con cui la Funzione Pubblica fornisce istruzioni in merito all’applicazione del decreto attuativo dell’art. 33 comma 2 del DL in oggetto, sempre in materia di assunzione di personale nei Comuni.

C) Principali obiettivi delle missioni attivate

Obiettivi strategici dell’ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

Missioni e obiettivi strategici dell’ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Nelle pagine seguenti si è proceduto ad effettuare un raccordo tra la presente sezione strategica del DUP e il programma di mandato del comune di Oviglio. In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione; la missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”. A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dalle scadenze imposte dalla normativa vigente. A tale missione si può ricondurre la gestione del Comune con l’obiettivo di aggiornare costantemente il sito comunale per semplificare l’accesso agli atti nel rispetto della legge sulla trasparenza.

A seguito dell’emergenza Covid, l’Amministrazione si è attivata ad implementare la gestione digitale di alcune pratiche amministrative comunale anche attraverso l’utilizzo della tecnologia che consenta al cittadino di interloquire con gli uffici senza doversi recare fisicamente presso la sede comunale, tale modalità gestionale sarà utilizzata e incentivata anche nel 2023 come disposto tra l’altro dalla vigente normativa.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, la missione terza viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”. A tale missione, in ambito strategico si può ricondurre la volontà dell’Amministrazione Comunale di continuare l’attività di vigilanza sul territorio,

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio, la missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”. A tale missione si collega una efficiente e attenta gestione della Scuola dell’infanzia e della Scuola primaria, presenti nel territorio comunale.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo, la missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse

la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero". A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i lavori di ristrutturazione del campo sportivo e spogliatoi. Nel 2023 sono previsti i suddetti interventi:

-tramite eventuale contributo PNRR, la realizzazione di un centro sportivo e un campo polivalente pro-loco (Smart Valley) per una spesa di €. 300.000,00

- costruzione di area camper per una spesa di €. 50.000,00.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa, la missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa". A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la manutenzione idraulica del Rio Redabue e le opere di urbanizzazione necessarie sul territorio comunale.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, la missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le spese relative al funzionamento della discarica e al canone per il servizio della raccolta e allo smaltimento dei rifiuti urbani.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità, la missione decima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità". A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le spese di manutenzione delle strade e P.zza Roma, dell'impianto di illuminazione pubblica, del parco mezzi e nel 2024 è prevista l'asfaltatura di Via Garibaldi.

Missione 11 – Soccorso civile, la missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile". A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le spese relative a convenzione tra comuni per interventi di protezione civile sui territori comunali.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, la missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani,

dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia". A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre ai seguenti programmi:

- Migliorare la collaborazione tra servizi sociali, associazioni di volontariato, parrocchia e strutture private che operano nel sociale;
- Contributi per attività socio -assistenziali
- Manutenzione, funzionamento del cimitero comunale. Nel 2023 sono previste costruzioni loculari, per € 50.000,00, mentre nel 2025 è prevista la pavimentazione del cimitero per €. 50.000,00.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività, la missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività". A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le spese relative a fiere e promozioni culturali.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, la missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori" A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le spese relative alla manutenzione del peso pubblico.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche, la missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività connesse e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica." A tale missione, in ambito strategico si può ricondurre l'intervento di efficientamento energetico con la sostituzione dei serramenti della Sede comunale e della Scuola primaria.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti, la missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”. Tale missione permette di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico, la missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”. Allo stato attuale per tale missione, è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento. La strategia è dettata anche dal fatto che l’ente dispone di risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti ed allo stato attuale non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 99 – Servizi per conto terzi, la missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro”. I servizi per conto terzi comprendono le entrate e le spese che costituiscono un credito e un debito per l’Ente e individuano valori che non rappresentano né effettive entrate né effettive spese, ma si configurano come scritture per memoria. L’Ente pertanto non può disporre liberamente di tali somme. Le “partite di giro” comprendono le ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute erariali, altri tipi di ritenute, i depositi cauzionali, i depositi per spese contrattuali, la gestione dei fondi economici, i rimborsi e le spese per servizi per conto di terzi.

D) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

In merito alla gestione del patrimonio e alla programmazione urbanistica del territorio l’Ente nel periodo del Bilancio 2023/2025 non ha previsto alienazioni del patrimonio immobiliare del Comune.

E) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART.2 COMMA 594 Legge 244/2007)

Ai sensi dell’art. 57, comma 2, lettera e) del D.L. n. 124/2019 convertito in L. n. 160/2019 i comuni non sono più tenuti all’adozione di piani triennali finalizzati alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all’articolo 1 comma 887 legge 27/12/2017 n. 205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all’appendice tecnica n. 1 del citato decreto.